

# DREPANITANA

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE MAGISTRALE FEMMINILE

DIRETTRICE ANTONIETTA PROGNI CORDARO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE  
**TRAPANI**  
Angolo Corso Vitt. Em. - Via Botteghe

SI PUBBLICA  
LA I<sup>a</sup> e II<sup>a</sup> QUINDICINA  
DI OGNI MESE

ABBONAMENTO ANNUO  
Italia e Colonie £ 2,50 · Estero £ 3,25  
Abbon. sostenitore £ 5 - Un num. sep. L. 0,10

## Nell'ora tragica presente

Abbiamo taciuto rese perplesse dall'inattesa immane realtà raccapricciante

Abbiamo taciuto lungamente incredule, vagheggiando il moto disilluso d'una visione macabra che non ha saputo coonestare nell'idea nè la ragione. L'onda è meritata e ci ha strette alla gola soffocandoci ogni grido di rivolta

Ed abbiamo assistito esterefatte al *Carco* dell'era novella che ha per arena la vecchia Europa e per gladiatori la gioventù della più progredita civiltà moderna

Un'ondata d'idealismo nuovo ci avea per poco distratti dal materialismo o dal naturalismo a cui ci avean condotti il Balzac, il Taine, lo Zola - nello scorcio del secolo passato, e l'espansione *Umanità* avea potuto prolificarne altre, come Uguaglianza - Solidarietà - Fratellanza - che lasciavano intravedere nuovi orizzonti nella vita dei popoli avanzanti, sollecitati dalle odierne industrie e dal lavoro alacre, ringagliarditi da una più vasta e più soda coltura

Il progredito commercio, l'esodo degli emigranti e quello dei prodotti, lo scambio delle idee fatto sempre più celere e più intenso, dai più celeri mezzi, avevan innalzati i valori della vita materiale e quella dello spirito ed omai non sembrava più chimerico l'assurgimento costante dell'umanità civile verso ideali più puri, che non fossero quali del vile calcolo egoistico che stringe fra le tenaci spire così gl'individui come le Nazioni.

Sembrava che l'imizio d'un'era di pace fosse apparsa finalmente nella coscienza universale

Pace! Sei tu adesso una chimera!

« E aguzzeremo ancor le menti infide  
Noi, di noi stessi a danno?  
Ancor perfidi ferri arti omicide  
Regio e vittoria avranno? »

Assai dunque, o furor, d'oro e di pianto  
Spremuti all'uman non hai?  
Non fu dunque l'uman genere affranto  
E straziato assai?

Maledetto il poter, che le pie destre  
Rapite all'officina  
Liberatrice, e al buon lavor campestre,  
I popoli incarna! (1)

Sembrava che le scienze e le arti, le quali spiegarono gagliarde, la mo-

(1) Mario Rapisardi (Empedocle)

derinità dei tempi che viviamo, vittrici del pregiudizio e dell'orrore d'un passato obbrobrioso non dovean coi loro ritrovati produrre nuove macchine non atte a romper le zolle impigrite da ozi protervi, ma preste a spezzar a mille le giovanili vite, strappando a una generazione la primavera feconda di speranzose promesse

Il Macchiavelli o il Guicciardini vi avrebbero riscontrato il diritto del più forte e del più scaltro il Vico avrebbe additato il processo dei « Corsi e ricorsi storici, mentr'io mi dolgo di non potermi convincere d'altro se non che tutta l'opera educativa dei secoli, e lo sforzo di menti e di cuori nobilissimi nel campo educativo non sono riusciti a spogliare, neppure apparentemente l'uomo del suo bruto

Che accoramento! Eppure la nostra febbre d'ideale non si spegne ancora sotto il soffio della bufera infame, e noi udiamo la voce interiore che sprona lo spirito alla vittoria sulla materia bruta, e mentre l'anima « siede negletta sconsolata e piange » grida in seno un *Nume*, nutricato dal sangue dei martiri, Nume che si appella *Pace!*

Frattanto nuovi perigliosi e più prossimi cimenti maturano, nuovi angosciosi giorni ci attendono

Si stringeranno poscia un giorno le fratricide mani ma nell'attimo fuggente si ripercuoteranno nell'anima grida spaventevoli di belve ferite - saran le madri desolate, saran strazi di spose sconsolate, gemiti d'infantile falange orlata

Qual'è, o donne, il compito nostro nell'ora presente?

Qual sarà domani il nostro mandato?

Oh se fosse un sogno, come il destarti ansimanti ci spronerebbe in vie più egregie e più leggende!

Paolina Coco De Francesco

Colleghe d'Italia  
**UNIAMOCI**  
A uguali doveri uguali diritti  
A lavoro uguale uguale compenso

---

Mazara 28 Luglio 1912  
Comitato Ass. Mag. Femm.  
Pro - Pareggiamento

## MALINCONIE SCOLASTICHE

Vi sono così atroci ingiustizie nella vita che non si possono assolutamente mettere fra l'elenco delle rassegnazioni

Oggi ho riscosso il mio mensile di febbraio L. 40,90 (dico lire quaranta e novanta centesimi) E ho dovuto presentare il mio bravo certificato di *esistenza in vita* (io lo chiamo invece carta bollata da 85 centesimi) tanto di firma davanti al sindaco. Ci voleva anche il notaio per completare la farsa! Poi ci fu la cessione della giornata di lavoro per gli orfani dei maestri.

E sta benone

Ma a che cosa serve questo stupido certificato di *esistenza in vita*? Dal momento che io, alla fine di febbraio ho presentato un secondo certificato medico chiedendo altro tempo di congedo, non significa chiaramente che il secondo mese dell'anno io l'ho visto nascere e tramontare, coi miei propri occhi, e che mi trovo ancora in vita? Purtroppo, ancora viva, a dispetto dell'*adorata patria* che mi vorrebbe veder fare la morte del conte Ugolino. Poteva il medico chiedere altri giorni di aspettativa per chi giaceva sotterra?

Siccome a me, questa novità parve proprio una buffonata, ho fatto telefonare all'autorità scolastica. La risposta fu immutabile così la legge

E così sia salviamo dunque la cara patria, fuori i diciassette soldi!

Poi, io che non so le sottigliezze algebriche e che ho dimenticato le complicazioni aritmetiche coll'incalzare della vita, mi sono semplicemente domandata « Perché devo cedere L. 2,91, dal momento che oggi, la mia giornata di lavoro è soltanto di L. 1,36? La metà del mio mensile se la trattiene il governo, paghi dunque esso la differenza! »

La patria è una santissima espressione che ci dovrebbe far tremare il sangue di gioia, di fervore, di generosità, di pura fiamma trionfatrice, ma quando questa adorata patria mi vuole sfruttare anche l'ossa, io la mando per un po' di tempo a quel paese, e mi sfogo mezz'ora anche contro di lei!

Il Ministro della P. I. — Sua Eccellenza Grippo — nel discorso tenuto recentemente a Napoli, disse che avrebbe ripristinato a sei mesi l'aspettativa per motivi di salute con stipendio intero, dettando però norme di rigore

Il 9 dicembre dell'anno 1913, la collega Averni ed io — per ordine del Vice

Ispettore — sdoppiammo le classi con orario alternato.

Quando chiedemmo la liquidazione dei due quinti, cominciò l'odissea. Odissea che dura tuttora, dopo un anno di lettere, di suppliche, di pressioni, di ricorsi, di spese postali e carta bollata.

E poi andate a cercare la pazienza nelle celle dei certosini!

Al segretario dell'U. M. indirizzammo una gentile lettera chiedendo alcune cose in merito a questa filastrocca ingarbugliata, accludendo francobollo per la risposta. Ma la risposta non venne più, forse si sarà sperduta anch'essa, come quella del Ministero, fra i labirinti della Patagonia.

Ecco perchè quando giunse la circolare della U. M. ai singoli presidenti, io e moltissimi altri colleghi con me, abbiamo dovuto dare un cattivo esempio di perduta fede.

Se la U. M. dorme, se non sente i nostri urgenti bisogni, se non soffre del nostro soffrire, se non vive della nostra vita, come dobbiamo essere fedeli e compatti all'appello?

In un anno non ebbe la forza di ottenere ciò ch'era stato riconosciuto legittimo anche dal Consiglio dei Ministri, il ripristinamento a sei mesi in caso di malattia.

Dopo tanti e tanti mesi di discussione, di disanima, di giochi macchiavellici, siamo qui ancora in attesa. Ecco perchè l'Unione che si risveglia e si ricorda di noi una volta all'anno, ha perduto il suo diadema di purezza e di forza, è una regina che ha voltato la schiena all'aurora.

Una gentile collega — scrivendo le nostre miserie in un periodico scolastico — intingeva generosamente la penna in una soluzione di malva. Noi sopportiamo in pace ogni cosa — scriveva la troppo docile anima — noi non lanciamo invettive perchè siamo gli apostoli della bontà, noi non scendiamo a rudi parole, perchè siamo gli educatori del popolo, noi non mettiamo a nudo le nostre piaghe, perchè abbiamo pudore, ma attendiamo pazientemente dal Governo una giusta riparazione.

Io la prego di abbandonare la sua iperbolica pazienza, o amica egregia e colendissima. E la prego con tutte le forze dell'animo mio.

Altro che soluzione di miele ci vuole per il famoso parto che deve fare il governo, circa il miglioramento economico degli insegnanti elementari! È un parto molto faticoso e difficile, uso regina Draga. Ci vuole un'alta dose di segala cornuta recentissima. Se adoperiamo le malve, le camomille, le cedronelle, gli emollienti

ne avremo ancora per un altro mezzo secolo, glielo assicuro io!

E adesso una freschezza e un respiro di primavera, fra tanto vecchiume di immagini e di cose cattive.

«Drepanitana» fondato e diretto dalla valorosissima collega signora *Antonietta Progni Cordaro*, di Trapani, entra nel suo IV anno di vita, luminosamente, facendo sentire a tutte la sua squilla di festa e di risurrezione vincendo le diffidenze, le apatie, i molti ostacoli, le piccole guerricciolate, le piccole invidie.

«Drepanitana» — organo dell'associazione magistrale femminile — ci chiama, ci vuole tutte a raccolta, tutte sotto la bandiera giovane e pura, tutte ardenti come la terra che la vide nascere e sventolare, tutte accanto a lei, schierate, attive, come nelle grandi mobilitazioni, tutte pel trionfo della santa causa comune. Oggi io scrivo qui il mio atto di fede.

O maestre d'Italia, o maestre tutte, delle città e dei villaggetti sperduti, delle scuole femminili o delle maschili, tutte, indistintamente, io vi prego di non fare le sorde alla chiamata di «Drepanitana» nostra.

Organizziamoci e diamo luminoso esempio di fratellanza, di concordia, di saldezza inerrabile.

Uniamoci tutte, se vogliamo la vittoria. Siamo molte, siamo forti. E quando l'U. M. N. rifiuterà la nostra causa più giusta e più sacrosanta — il pareggio — noi scenderemo sole sul nostro campo di combattimento, senza paura.

Ortona mare, 10-3-915.

Annunciata Spinelli Dommarco

Dalla Provincia di Chieti - Pescara, 14 marzo.

N. d. R. — Ringraziamo sentitamente la gentile Collega Spinelli Dommarco dell'entusiaste parole avute per «Drepanitana» e il suo movimento organizzativo delle coscienze magistrali femminili. Sentiamo qui di dover segnalare all'ammirazione delle Colleghe Italiane l'opera tenacemente ed efficacemente spiegata al riguardo da parecchie indefesse organizzatrici siciliane, senza di che monca e infruttuosa sarebbe stata la nostra agitazione. *Paolina Coco De Francesco, Caterina Schiavetto, De Luca Magrina, Perez Domenica, Caterina Grassi, Orefice Teresa, Grazia Pagliani Longo, Carmelina Giglio, Pace Beatrice, Emilia Oglialoro, Giulia Rabascini, Rosina Linaves Zichittella, Angelina Brignone, Doroletta Navarra Glorioso, Agata Morsellino Napoli, ed altre valorose di cui ci sfugge il nome, le quali tutte, con la penna o col sacrificio di parte del loro salario hanno permesso lo sviluppo e la diffusione di un organo che è l'espressione del loro forte volere.*

## Per la nostra causa

Il sentimento della giustizia ci animi. La chiara coscienza dei nostri diritti ci sostenga, un'appassionata impazienza ci incalzi e ci renda operose e se la via per giungere alla nostra meta è ardua centuplichiamo l'intensità del nostro operato. E' così bella la lotta per una giusta rivendicazione!

Stringiamoci sotto un'unica bandiera, spieghiamola, forti dei nostri diritti, vibriamo di uno stesso palpito, assurgiamo tutte allo stesso nobile giusto e santo ideale. L'unione è la forza. Avanti! Avanti! sempre, senza ambagi, senza soste dannose.

Il nostro motto non falla lavoro, giustizia e fede. Ognuna porti il suo tributo anche tenue, con bella elevatezza d'animo, con nobiltà di pensiero, con energica volontà di cooperazione, con lucidità di intenti. E l'anno appena incominciato, segnale d'equità e d'amore, ci sarà fecondo di profonde soddisfazioni morali che preannunzieranno il cantic della vittoria agognata. Non invano allora avremo lottato, sognato, sperato, lavorato.

Non invano!

CARMEN DOLORES SOLA

Egregia Signora Direttrice  
del periodico «Drepanitana»,

Ricevendo il secondo numero del suo pregiato giornale sentii anche più vivo il bisogno ed il dovere di rispondere, almeno con un ringraziamento, a tanta cortesia, ma davanti alle ferree strettoie del tempo, si spennano anche le ali di un pensiero buono.

A chi non vive la vita di Milano questa parrà un'esagerazione, ma, purtroppo! le ventiquattro ore della giornata e le forze di un organismo sano non bastano alla vita di lavoro e di pensiero che sarebbe necessaria di vivere.

Però davanti all'invito gentilissimo della sua cartolina non si può più star zitte, anche a costo di rimandare altri doveri. Un brava a Lei, a tutte le valorose sorelle Siciliane, alle collaboratrici e sostenitrici di «Drepanitana», e un augurale «avanti! sempre avanti!».

Una constatazione poi mi è particolarmente in riguardo di tutti i giornali scolastici ch'io conosco in genere ed a «Drepanitana», in specie che continuano il loro lavoro educatore di singoli e di folle senza impaurirsi e senza arrestarsi per il rombo delle cannonate. Ed appena sarà cessato — e verrà giorno in cui cesserà perdinci! — noi donne in special modo sorgeremo più buone, più forti, più unite.

### SALV. POLLINA & F. GLIO

Assortimento completo in Ceramiche, Porcellane e Terraglie della manifattura Florio

«Sidol», insuperabile lucido per metalli, vetri specchi, ecc.

Flacone da L. 0,20 - 0,30 - 0,50

Rappresentanza esclusiva per Trapani e Provincia

### Dott. M. SAMMARTANO

Specialista nelle malattie

d'Orecchio, Naso, Gola

e del sistema nervoso

Via Mercè, 37 — TRAPANI

Fabbrica Italiana di Inchiostri in polvere

FRANCHI & POLVER

Milano - Via Frescobaldi 23 - Milano

Polveri nere e colorate solubilissime per la preparazione istantanea di ottimi INCHIOSTRI convenienti per Istituti, Municipi, Scuole ecc. Pacco di prova, 6 buste assortite L. 1,35 Litino contro carta visita.

in un'unica visione di virtù e di lavoro per un'opera di giustizia e di pace che sia più tenace dell'antica e s'imponga come forza alla forza a tutta la barbarie che sopravvive dopo due millenni di cristianesimo.

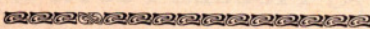
Anche se per qualche tempo io non potrò scrivere direttamente su «Drepانيتانا», battagliera e gentile, io lavorerò concordemente con lei, per le sue idealità in altro campo, ma le mie umili forze non andranno disperse per la buona e santa e matura causa dell'elevazione morale e materiale del lavoro della donna.

Perdoni, Egregia Signora, se non posso prometterle di più, e risponder meglio alla sua finezza sappia però che talvolta mi accade di mantenere senza promettere.

Con un nuovo ringraziamento ed un vivissimo saluto mi creda devotissima

Milano, 10 marzo 1915

ERMINIA ZANETTA



## Ritratto di una adolescente

Alla mia cara alunna  
Tanina Garofolo

I

*Bimba, nel volto sei di gigli e rose  
colte in sull'alba pria che venga il sole,  
l'occhio hai tessuto di giacinti e viole  
un raggio del suo amor Iddio vi pose,*

*la bocca picciolina ti compose  
il porporino petalo che suole  
lasciar col vento le materne aiuole,  
labbra vermiglie, fresche, rugiadoso*

*treccie di spiga bionda maturata  
che ondeggia al sole meridiano lenta,  
fronte di raggi d'oro incoronata*

*Mirabile lavor cui move attenta  
l'anima tua gentile e delicata,  
l'anima tua nel bene solo intenta*

II

*Il capo di cherubo ha in alto eretto  
sul giovin busto delle grazie in cura  
chè, non consente la fedel Natura  
seno formoso in un fiorento petto,*

*la mano picciolina con affetto  
corre all'ago e alla penna con sicura  
fedè nell'opra che ritrae matura  
con senno, con destrezza e con diletto,*

*il breve pie si move, avanza, preme  
fuggendo il suol come leggera cosa,  
segue il pensiero veloce e nulla teme*

*nelle carole con leggiadra posa  
lenta le grazie e con lor move insieme,  
con le grazie s'arresta e si riposa.*

Schiavetto Gaterina

## L'obesità nei fanciulli

Negli asili infantili e nelle scuole elementari ci imbattiamo spesso in bimbi obesi. Essi hanno una eredità diabetica o gottosa, artritica o ozematosa. Hutinel definisce il fanciullo obeso o per un ammalato, per un distrofico che non mangia molto, che ha spesso della diarrea, e che ciò nonostante ingrassa. Vi è in lui una orientazione viziosa della nutrizione. La statura — generalmente — è bassa e sono manifesti i segni di torpore fisico e intellettuale che la indicazione opoterapica giunge spesso a migliorare.

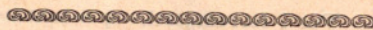
Più raramente incontriamo un altro tipo di obesità, con sindrome adiposa genitale, con marcata atrofia dell'apparato genitale.

Nella patogenesi di alcune forme miste entra talora in scena anche l'insufficienza surrenale.

E' consigliabile dal punto di vista terapeutico — di alternare la somministrazione di tiroidina con l'opoterapia ipofisaria. Alla prescrizione medica, si può aggiungere un adatto regime di vita, una opportuna dieta, ed un trattamento idromineral.

Noi abbiamo trovato di grande giovamento la ginnastica. Questi piccoli ammalati hanno bisogno assoluto del movimento razionale per modificare la desità che deforma la persona, che rende tardi i movimenti, che danneggia lo sviluppo dell'organismo. A questi bimbi sono oltremodo consigliabili quegli istituti di educazione fisica che nelle città dovrebbero accogliere specialmente i figli dei ricchi che menano vita sedentaria, che si nutrono più del bisogno, e che quasi hanno paura del moto e dell'aria.

DOTT. SILVIO BELLOTTI



## PENSIERI

O Voi, Fanciulli che col canto nel cuore calpestate le rose della Vita, accorrete alla campana che vi chiama al nuovo Tempio e vi schiude alla esperienza delle cose e alla grandezza di Voi stessi.

Sui banchi della Scuola possiate apprendere che libera è la vita, liberi per le anime libere, libera per le anime grandi.

\* \* \*

La voce del maestro sia arpeggio soave che tutte faccia vibrare le corde dell'anima infantile, e le ingentilisca al palpito della Bellezza, al soffio di sensazioni ch'esaltano e sublimano, al godimento di estetismi che trasformano, innalzano e indiano.

Antonietta Progni Cordaro

## CORRISPONDENZE

### Catania

Sotto la presidenza del cav. prof. De Francesco si è riunito il Consiglio scolastico provinciale. Oltre le pratiche di ordinaria amministrazione esaminò le proposte dell'ufficio scolastico per la concessione di benemerenze di prima classe ad insegnanti con 40 anni di servizio alla direttrice Previtera Maria, e ai maestri Costanzo Agrippina, Nicolosi Domenico, De Mattei Lucia, Campeggio Maria, esaminò e approvò il ruolo degli insegnanti elementari, propose al Ministero della P. I. la concessione di premi ai maestri Virgillito Santina, Luglio Giuseppe, Arena Rosina, Coco Nicolosi, Rosario Cali Piro, Todaro Venerando, Pissarà Rosario in applicazione all'art. 75 della legge 15 luglio 1906.

Si occupò anche della ripartizione della quota di un milione e 700 mila lire concesse alla provincia di Catania, per l'edilizia scolastica e provide ad esaminare tutte le pratiche relative al pagamento di stipendi ai maestri di Catania, nonché la deliberazione di quella Giunta con la quale venivano nominati maestri e maestre provvisori.

Deliberò in merito ai bilanci scolastici di Acireale, Giarre, Mineo, Mirabella Misterbianco, Nicosia, Piedimonte, Randazzo, S. Giovanni La Punta e Scordia e dei collegi di Maria di Acireale e Nicosia e aggiunse la trattazione degli atti riguardanti la costruzione di una palestra ginnastica a Caltagirone, e il progetto per il costruendo edificio scolastico di Centuripe e di Motta S. Anastasia.

## CRONACA

*Avvertiamo i lettori e le Colleghe che per le imminenti vacanze pasquali ci permettiamo l'abituale riposo. Non ci rimane che augurare a tutti la buona Pasqua col voto di ritrovarci (il 15 aprile) più sani e più allenati al diuturno lavoro.*

**Sull'aspettativa di sei mesi.** — Crediamo utile riprodurre il resoconto parlamentare del 12 corr. sull'aspettativa del maestro elementare Rosati, Sotto Segretario all'I. P. all'On. Soglia assicura che il ministero dell'I. P., in seguito agli accordi con quello del tesoro, ha stabilito di ripristinare il diritto dei maestri elementari ed ottenere in caso di malattia un congedo sino a 6 mesi. Il congedo non sarà inizialmente consentito per tutti i 6 mesi ma per periodi più brevi salvo a venire successivamente prorogato quando l'insegnante risulta tuttora infermo.

Le nuove norme sono state consacrate



**ECLA** è il migliore lucido per le scarpe  
**ECLA** lucida prestissimo e rende impermeabili le scarpe  
**ECLA** è in vendita ovunque in scatole da centesimi 10, 20, 30, 50

**M. LOMBARDO & C.** TRAPANI  
Via Garibaldi 9-11-13  
MACCHINE DA CUCIRE E MAGLIERIA

— delle rinomate Fabbriche di Germania —

—:: si cedono a lira 1,50 settimanali ::—

in un regolamento ch'è stato ieri inviato al Consiglio di Stato (*approvazioni*).

Da Como Sotto Segretario al Tesoro conferma l'adesione data dal Ministro del Tesoro al nuovo provvedimento annunciato dall'On. Sotto Segr per II P. -- Il Governo ha voluto dare così soluzione favorevole ad una antica e vessata questione intendendo così di dar prova del suo affetto verso i maestri e verso la scuola, quella scuola che forma i caratteri dei cittadini e deve elevare le collettività al disopra dell'egoismo utilitario, per gli interessi superiori del paese, (*approvazioni*).

*Soglia* loda il governo per il provvedimento adottato che era da tempo e giustamente atteso dalla classe magistrale, chiede però che ad esso si dia effetto retroattivo almeno a datare dal 1 gennaio del corrente anno.

*Rosadi* si farà interprete presso il Ministro del desiderio espresso dall'interrogante per quanto concerne l'applicabilità del nuovo regolamento con decorrenza dal primo gennaio 1915.

*N. d. R.* — Più che opportuno era veramente umano che tale legge tornasse ad essere sancita per noi, fra i più umili salariati dal Governo. E plaudiamo con gratitudine a tutti coloro che ciò hanno reso possibile e alle efficaci sollecitazioni al riguardo dell'On. *Soglia*.

**Congresso Magistrale.** — Sarà a Roma indetto dall'Un. Mag. Naz. il 2 aprile prossimo.

**Assoc. Mag. Femm.** — La Segretaria del Comitato Ass. Mag. Fem. Signora Agata Morsellino Napoli ci comunica che le intrepide Sezioni di Ortona a mare e Salaparuta hanno inviato le relative quote d'associazione, la prima in L. 26 la seconda in L. 10,50. Vogliamo augurarci che con uguale sollecitudine le Sezioni non ancora in regola di pagamento credano di effettuarlo al più presto, inquantochè condizione essenziale di ogni lotta e sempre la banale e pur preziosa moneta.

**Solidarietà Magistrale Femm.** — Per adesione alla fiera protesta delle Colleghe Cremonesi le insegnanti di Milano hanno raccolto fra loro ottocento firme che suonano compattezza nascente del nostro sesso e biasimo pungente verso i soprafattori della nostra apatia, per essi bersaglio ai più crudi colpi di rapina.

**Per assegni alle Colleghe rurali.** — Apprendiamo con compiacimento dalla Preside della Sez. Mag. Fem. di Marsala Signora Lucrezia Zichitella che colà, in seguito ad opportuna agitazione di quelle Maestre rurali si è cominciato il pagamento dei compensi per gli sdoppiamenti loro dovuti. Al primo numero ci intratterremo sul problema della esiguità di tali compensi.

**Istituzioni pre-scolastiche.** — A San Marco (Comune di Monte) il Collega Mantia Salvatore parlò con entusiasmo del bisogno di far sorgere un giardino d'infanzia in quella contrada.

Anche a Petrosino (Comune di Marsala) per opera di quel Patronato Scol. si sono iniziate le opportune pratiche per la fondazione di un giardino d'infanzia. Per il bene della scuola e per la civiltà della nostra provincia ci auguriamo che tali istituzioni si avverino al più presto.

**Dopo scuola.** — A Castelvetrano dei Colleghe desiderosi di promuovere l'incremento della educazione di quei ragazzi hanno preso l'iniziativa di istituire nei primi di aprile un «Dopo scuola». È un'impresa che merita di essere incoraggiata.

Promotori di essa Gaspare Allegra, Mangogna, Ingrasìa e Asaro che hanno ottenuto all'uopo l'amenissimo Monastero a cui è annesso un eccellente giardino.

**Nelle scuole medie.** — Apprendiamo con vivo compiacimento che il Ministero della P. I. ha affidato l'incarico dell'insegnamento di lingua francese nel R. Ginnasio di Alcamo, all'egregia signora Annita Vultaggio, nostra concittadina.

**Per i terremotati.** — A Campobello di Mazara la sera del 19 corrente ebbe luogo una rappresentazione di beneficenza, di diletanti e di alunni, appositamente preparati ed egregiamente diretti dal Prof. Pietro Arbola. Anche le autorità locali concorsero alla riuscita di quest'atto filantropico che fruttò ai danneggiati circa L. 400.

**Lutti magistrali.** — Un altro vuoto è avvenuto nelle nostre file colla perdita della Collega Susanna Marchetti Giacalone insegnante in Marsala ed in pensione da un anno e mezzo. Alla figlia Collega Girolama Marchetti e ai di lei fratelli Celestino e Pietro Giacalone, ugualmente Colleghe, la nostra parola di affettuoso conforto.

**Per una nave-asilo.** — A Messina per iniziativa del Presidente della Congregazione di Carità si è costituito un Comitato per la istituzione di una nave-asilo.

**Federazione Mag. Naz.** — Il giorno 6 prossimo aprile si terrà a Mazara l'abituale convegno annuale di questa Fed. Prov. al solo scopo di riunire i soci per discutere su i provvedimenti definitivi della cassa sovvenzione, oltre le eventuali comunicazioni della Presidenza.

**Abilitati alla Direzione didattica.** In seguito all'ultimo esame bandito dal Ministero della P. I. di questa provincia, sono riusciti vincitori i Colleghe Maria Savova e Michele Venza da Camporeale. Auguriamoli entrambi di nuova e fortunosa carriera.

Per mancanza di spazio siamo dolentissimi rimandare il Consiglio Scolast. al prossimo numero.

### PICCOLA POSTA

Orefice Teresa — *Nicosia* — Di fronte a certi sfruttatori del nostro giornale che ci costa inauditi sacrifici, l'abbonamento sostenitore di L. 5 per l'anno settembre 1914 agosto 15 inviatici anche a nome delle Colleghe Falco, Emanuele, Muzzicato e Mastroianni ci riesce gradito e ci incoraggia a proseguire nella santa lotta intrapresa. A Lei e Colleghe un affettuoso saluto.

Eleonora Milzi — *Bari* — Abbiamo ricevuto un suo vaglia di L. 5 per l'abbonamento giugno 1914 maggio 915 e giugno 1915 maggio 916. Si abbia i nostri sentiti ringraziamenti e la preghiamo vivamente a volerci spedire elenco nomi Colleghe possibili abbonate Città e Comuni cotesta Provincia. Ricambiamo affettuoso saluto e gradiremmo suo indirizzo preciso.

Rossi Maria Rosa — *Acireale* — Abbiamo ricevuto abbonamento marzo 1914 febbraio 915. Grazie e invii scritti.

Pepe Teresa — Ricevuto suo abbonamento marzo 1914 febbraio 915. La ringraziamo e saluti cordiali.

Amalia Merli — Abbiamo ricevuto il suo abbonamento 1915. Ad un' eletta schiera di combattenti in pro della nostra causa saremo orgogliose di unire il suo nome. La preghiamo tentare propaganda Città. Gradiremmo elenco possibili abbonate cotesta Provincia. Attendiamo brevi ma spesso suoi scritti. Ricambiamo saluto solidale e ci dia sue nuove.

L. N. — *Licata* — Tutti gli scritti che oltrepassano le due cartelle li pubblichiamo col turno, epperchio la preghiamo di mandarne spesso e brevi. Grazie. Cordiali saluti.

Annunciata Spinelli Dommarco — Gradissimo vibrato e schietto suo saluto. Una delle poche rose fra le tante spine cui la lotta ci astringe. Pubblicheremo al prossimo numero.

Incardona Elisabetta — Grazie sentite invio abbonamento anno 1914. Saluti cordiali.

F. B. — *Via Gustavo Modena 12 Milano* — Vivissime grazie interessamento resoconto a «Drepanitana». Contiamo avere suoi scritti e la preghiamo esortare coteste Colleghe ad unirsi al nostro movimento. Abbiamo spedito duplicato. Cordialissimi saluti.

Gabriello Cataneo — Per mancanza di spazio siamo costretti a rimandare il suo bellissimo scritto. Saluti cordiali.

GABINETTO per MALATTIE d'OCCHI  
DIRETTO DAL  
Dott. Prof. ANDREA LUPPINO  
docente di clinica oculistica nella R. Università di Catania

TRAPANI Corso Garibaldi, num. 35 TRAPANI

Gabinetto Stomato-Odontojatrico  
DENTI e DENTIERE  
ARTIFICIALI  
BRIDGE WORCK (Dentiere fisse)  
CURE ELETTRICHE  
— Non recasi a domicilio —  
Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. — Consultazioni gratuite per poveri dalle ore 8 alle ore 9

DR. S. CASSISA MAZZEI  
MEDICO-CHIRURGO  
Specialista per le malattie della bocca e dei denti  
Già Aiuto nella Clinica Stomato-Odontojatrica di Napoli  
Membro della Federazione Stomatologica Italiana  
TRAPANI  
Corso Vitt. Em. (Palazzo S. Gioacchino)